Indagine Congiunturale Trimestrale

Ottobre – dicembre 2023

CONFINDUSTRIA Marche

Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali DISES

INTESA SANPAOLO

Industria manifatturiera – Attività produttiva

L'industria chiude il 4 trimestre una **flessione del 4,4%** rispetto allo stesso trimestre del 2023. Il calo è più consistente di quello registrato per la manifattura italiana, pari al 3% su base tendenziale.

Il dato relativo al quarto trimestre prosegue la fase di rallentamento che ha interessato, con intensità crescente, l'industria regionale a partire dai primi mesi del 2023. Nel complesso, **l'industria chiude il 2023 con un calo di oltre il 3,5%** (Italia -2,5%)**,** in frenata rispetto alla dinamica registrata nel 2022, anno nel quale il recupero seguito alla crisi Covid aveva consentito alle imprese di espandere i livelli di produzione.

Il dato riflette dinamiche differenziate tra i diversi settori dell'economia, con una performance debole di mobile e meccanica. In questo scenario, la nota positiva è **l'attenuazione della pressione del costo dei fattori,** che ha compresso i margini del sistema negli ultimi trimestri. **Debole l'intonazione della domanda interna**, che si è riflessa in una dinamica di rallentamento dei prezzi. Appena migliore il quadro relativo al mercato estero.

Ancora molto cauti i giudizi degli operatori riguardo alla congiuntura per i prossimi mesi: le dichiarazioni segnalano il permanere di quadro debole, con un calo della quota di aziende interessate da aumenti della produzione (27% contro 30% della rilevazione del terzo trimestre 2023).



Industria manifatturiera – Attività commerciale

In flessione l'attività commerciale complessiva nel quarto trimestre 2023: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una **flessione del 5,1%** rispetto allo stesso periodo del 2022, con una contrazione evidente sul mercato interno e una moderata crescita sul mercato estero.

Le **vendite sul mercato interno** hanno registrato **un calo del 12,6%** rispetto al quarto trimestre 2022, con risultati negativi per tutti i settori. In calo - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite (30% contro 34% del terzo trimestre 2023).

Le **vendite sull'estero hanno registrato un aumento dello 0,7%** rispetto al quarto trimestre 2022. Positiva la dinamica per il sistema moda, la chimica e la farmaceutica. Stabili o in calo le vendite per tutti gli altri settori. In ripresa la quota di operatori con vendite in crescita (34% contro 31% della precedente rilevazione).

Meno vivace rispetto ai precedenti trimestri la dinamica di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni del 2,1% e 1,4% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 0,7% e 1,6% nei due mercati.

	I trim 2023	II trim 2023	III trim 2023	IV trim 2023
Produzione	-1,1	-2,7	-5,2	-4,4
Vendite				
-mercato interno	-3,3	-3,8	-9,2	-12,6
-mercato estero	-5,3	-2,8	-2,4	0,7
Prezzi				
-mercato interno	9,3	5,3	3,0	2,1
-mercato estero	7,8	3,6	2,5	1,4
Costi materie prime				
-mercato interno	9,7	4,4	1,9	0,7
-mercato estero	9,2	3,8	2,2	1,6
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	in diminuzione	stazionaria	in diminuzione

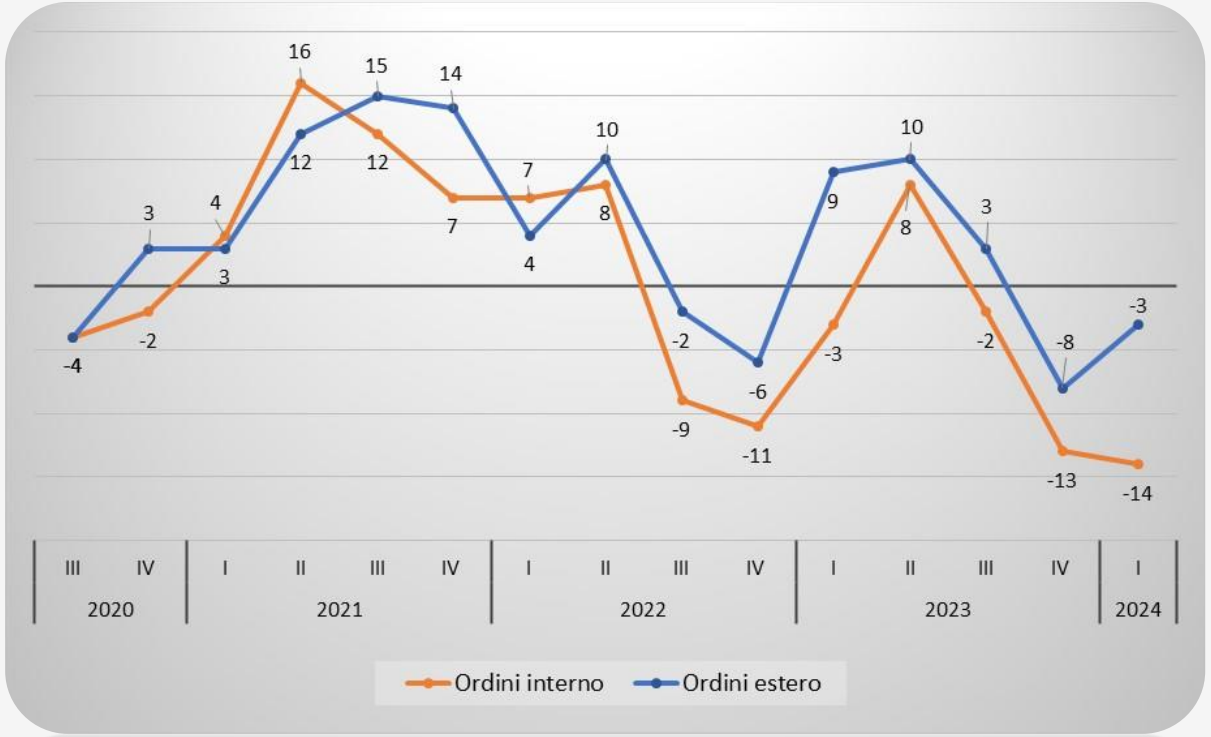
*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

Industria manifatturiera – Previsioni e Ordini

Le **previsioni** degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono complessivamente orientate al permanere di un quadro congiunturale incerto, in particolare sul mercato interno.

Debole la situazione degli **ordini sul mercato interno**, dove il saldo tra gli aumenti e le diminuzioni segnala il permanere di un quadro difficile della domanda, peggiorato nel corso del secondo semestre 2023. **Sul mercato estero, invece, la dinamica degli ordini appare migliore**: seppure ancora in campo negativo, i saldi segnalano un recupero per il primo trimestre del 2024.

La dinamica differenziale mercato interno e mercato estero si conferma nei dati relativi alla chiusura 2023 e sembra permanere anche nelle previsioni relative all'apertura 2024.

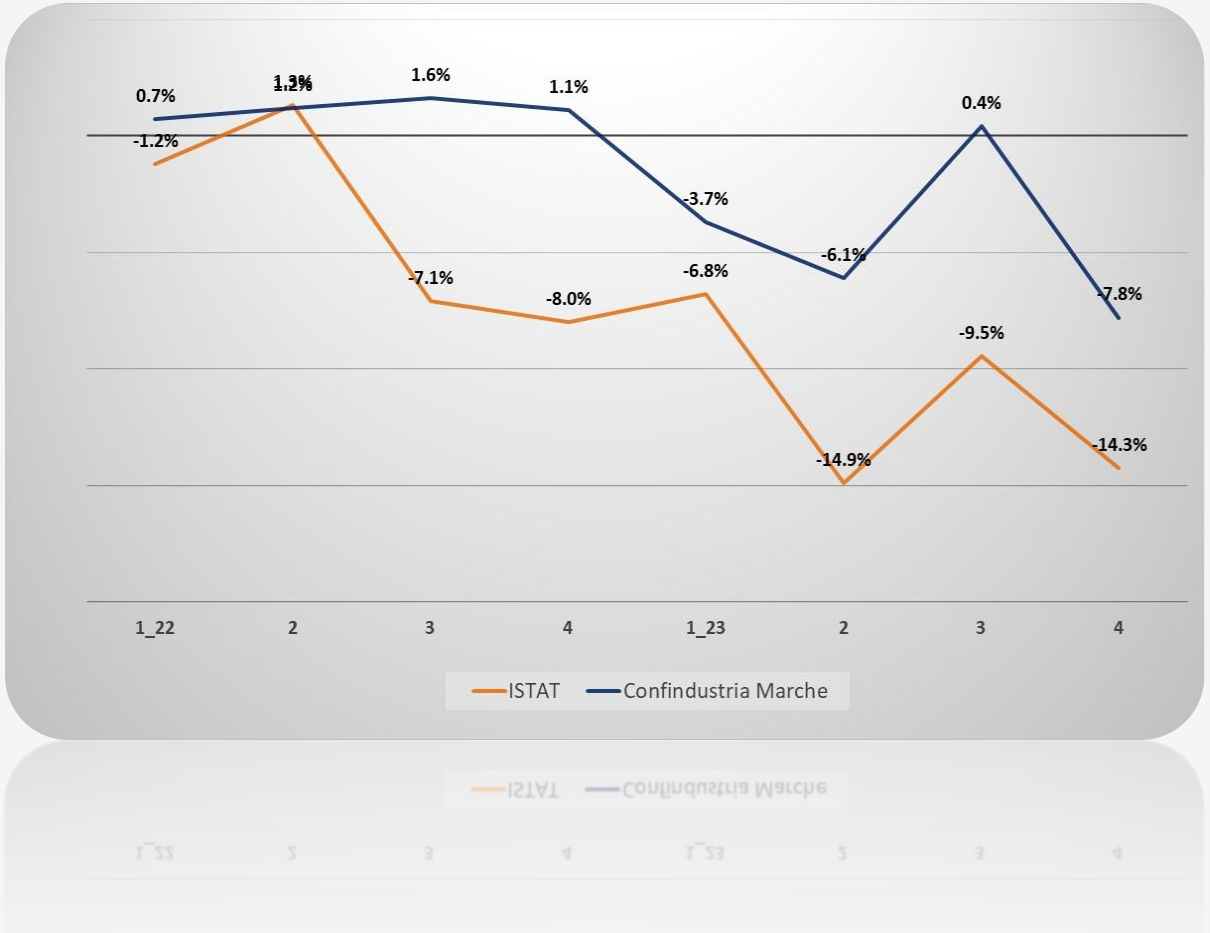


Minerali non metalliferi

Il settore ha chiuso il quarto trimestre 2023 con un calo della produzione del 7,8%, migliore della performance nazionale anche se su livelli negativi. In calo la diffusione dei risultati positivi tra gli operatori (30% contro 35% della precedente rilevazione), mentre resta elevata quella relativa alla flessione della produzione.

In calo l'attività commerciale. Nel complesso, le vendite sono diminuite del 3,6%, con una flessione contenuta e dovuta interamente al mercato interno, Stabili le dichiarazioni degli operatori: rimane ferma al 44% la quota di imprese che hanno registrato un miglioramento dell'attività commerciale. Si contrae marginalmente la quota di operatori con vendite in calo. In contenuto aumento i prezzi; più evidente l'aumento dei costi d'acquisto delle materie prime, specie sui mercati esteri.

Stabili i livelli occupazionali tra ottobre e dicembre 2023. Le previsioni degli operatori sono orientate alla flessione sul mercato interno e alla stazionarietà sul mercato estero.



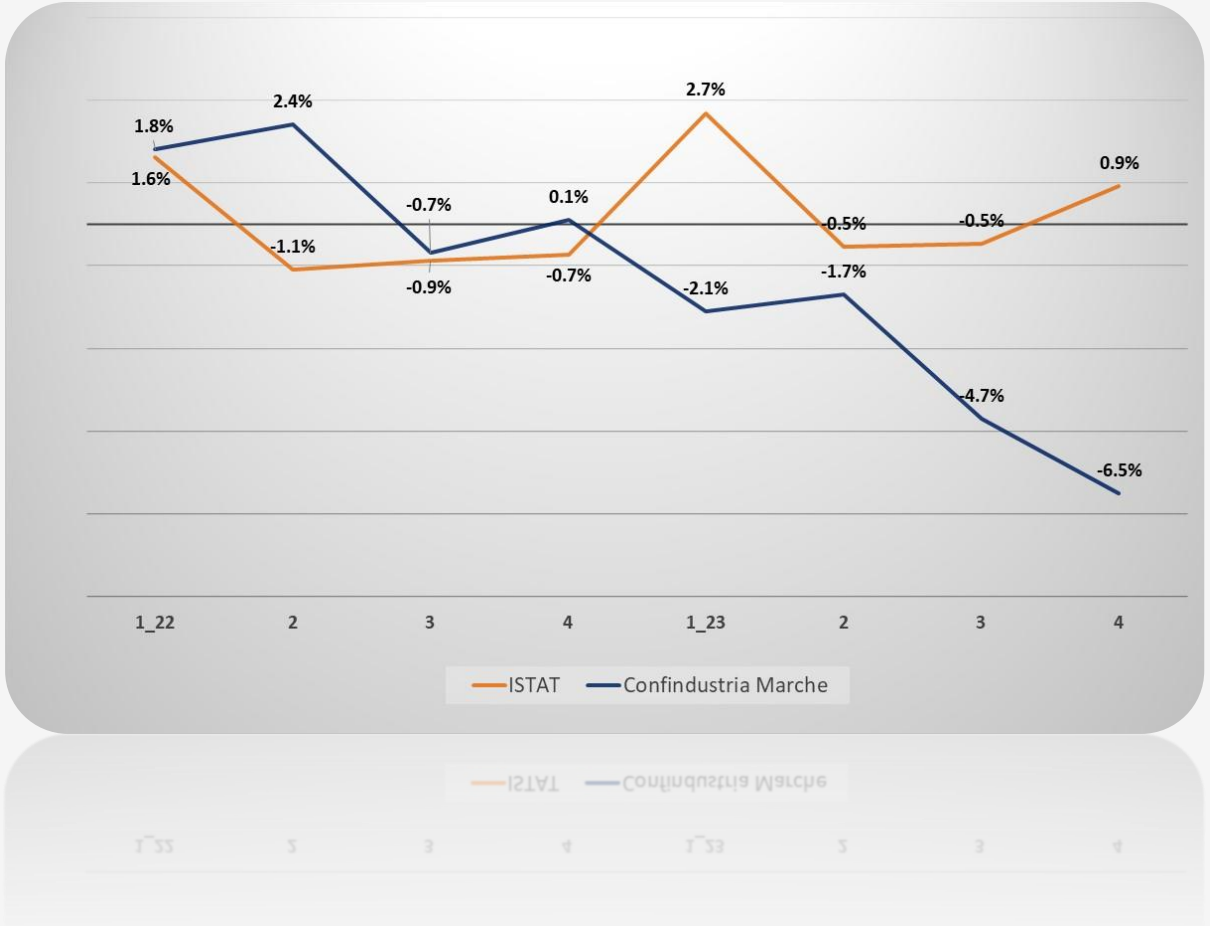
Meccanica

Chiusura in flessione per la meccanica regionale nel quarto trimestre 2023 (-6,5%), dato che protrae l'indebolimento del tono congiunturale osservato a partire dall'inizio dell'anno.

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 13,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, con una contrazione evidente sul mercato interno e una sostanziale stabilità sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 18,9% rispetto al quarto trimestre 2022. In netto calo - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite (24% contro 30% del terzo trimestre 2023). Le vendite sull'estero hanno registrato un calo del 2,1%. In ripresa la quota di operatori con vendite in crescita (36% contro 34% della precedente rilevazione), nonostante l'aumento della quota di operatori con vendite in calo.

Molto contenute le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,7% e 1,2% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,0% e 0,8% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate al permanere di un quadro congiunturale debole, in particolare sul mercato interno.



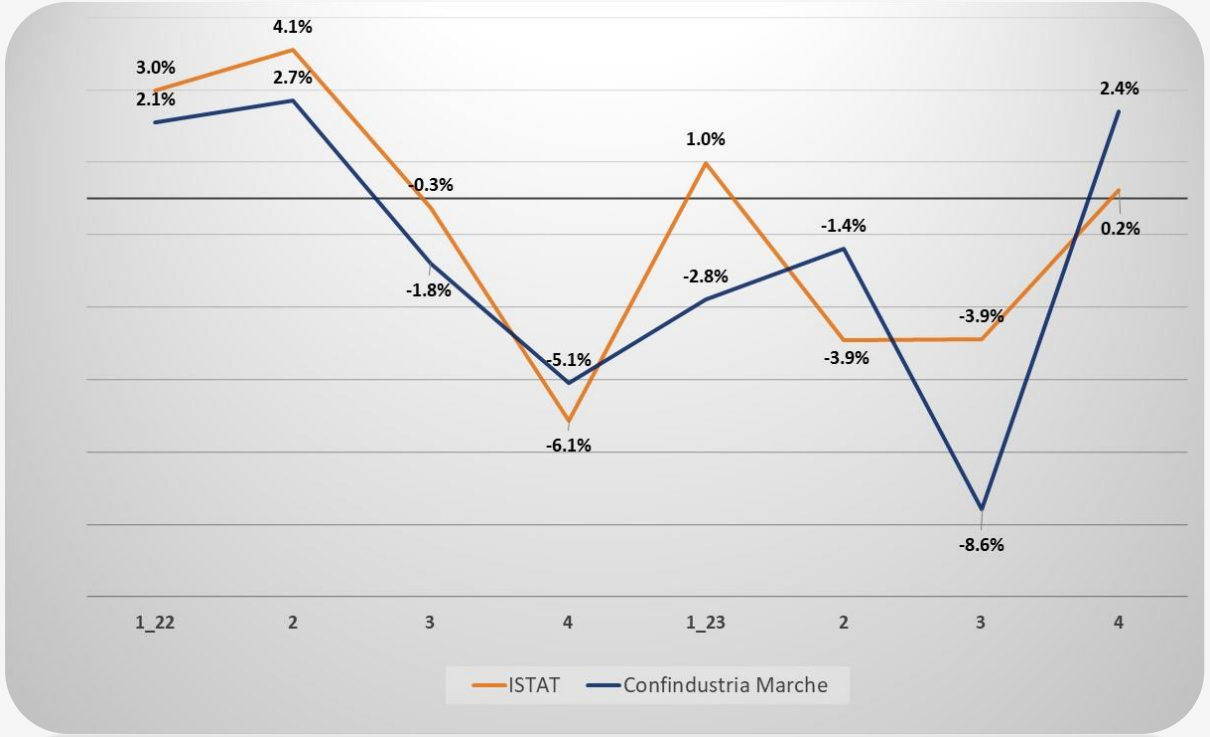
Alimentare

Chiusura d'anno in miglioramento per l'industria alimentare regionale: la produzione registra un aumento del 2,4% rispetto allo stesso trimestre del 2023. Il recupero è più evidente di quello rilevato a livello nazionale (0,2%) nello stesso trimestre

In moderato recupero l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento dell'1,6% rispetto allo stesso periodo del 2022, con una sostanziale stabilità sul mercato interno e una moderata crescita sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento dello 0,2% rispetto al quarto trimestre 2022. Stabile - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 2,8%, con un aumento della quota di operatori con vendite in crescita.

Molto contenute le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dello 0,8% e 1,1% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 0,6% e 0,9% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate al miglioramento del quadro congiunturale, in particolare sul mercato estero.



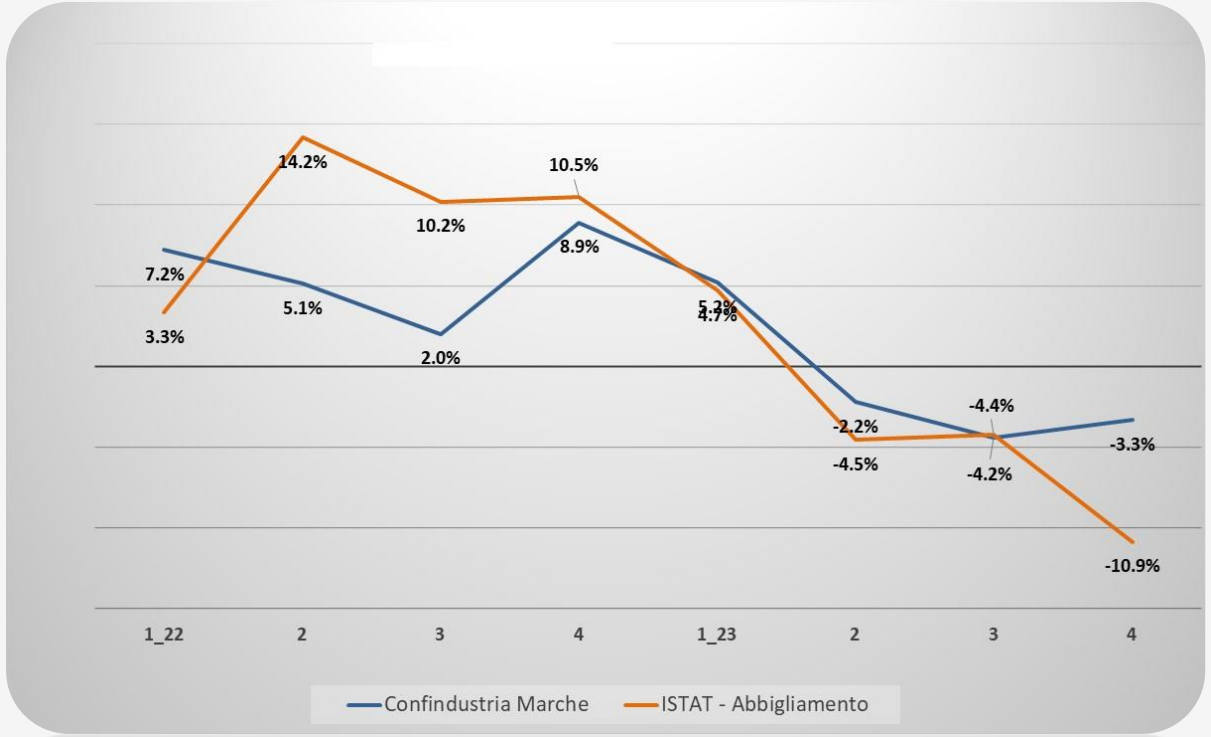
Tessile- Abbigliamento

Il settore del Tessile Abbigliamento chiude il 4 trimestre una flessione del 3,3% rispetto allo stesso trimestre del 2023. Il calo, che prosegue la fase di rallentamento osservata a partire dal secondo semestre 2023, è più contenuto di quello registrato per la manifattura italiana, pari a quasi l'11% su base tendenziale.

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 12,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, con una dinamica sottotono sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 13,1% rispetto al quarto trimestre 2022. In aumento - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da cali delle vendite. Le vendite sull'estero hanno registrato un calo del 12,7%, con una sostanziale stabilità della quota di operatori con vendite in flessione.

Contenute le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,9% e 2,2% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,4% e 1,8% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate alla stabilità del quadro congiunturale, con un progressivo miglioramento per il mercato estero.



Calzature

Il settore delle Calzature chiude il 4 trimestre una flessione del 6,0% rispetto allo stesso trimestre del 2023. Il calo prosegue la fase di rallentamento osservata a partire dall'inizio del 2023 ed è più contenuto di quello registrato per la manifattura italiana, pari a oltre il 15% su base tendenziale.

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 13,4% rispetto allo stesso periodo del 2022, con una dinamica sottotono sul mercato interno e un andamento migliore sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 15,4% rispetto al quarto trimestre 2022. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento frazionale (0,4%, con un lieve calo della quota di operatori con vendite in flessione.

Contenute le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,6% e 1,3% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,5% e 1,0% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale stabile, con un miglioramento atteso per il mercato estero.



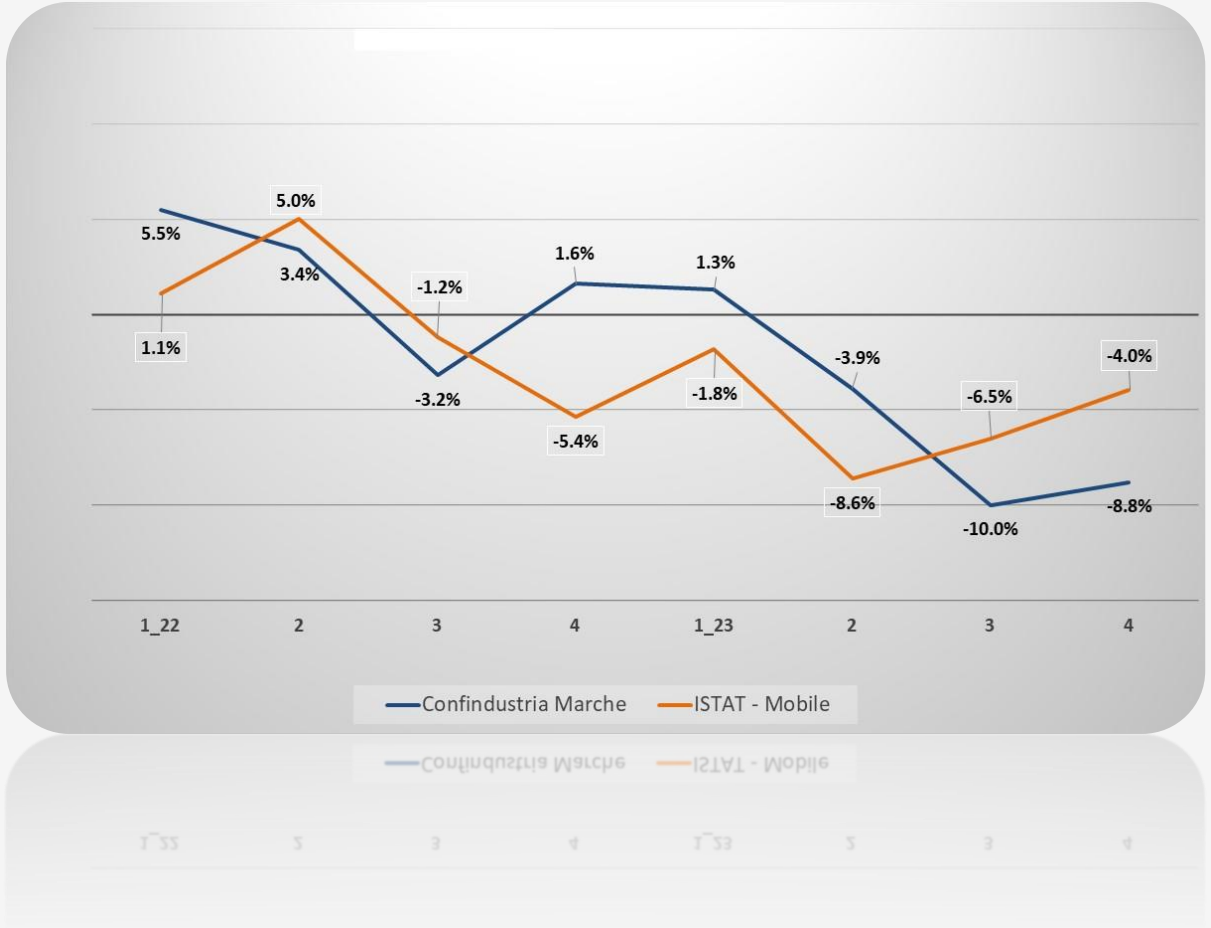
Legno e Mobile

Legno e mobile in rallentamento nel quarto trimestre 2023, con una flessione dell'attività produttiva dell'8,8% rispetto allo stesso trimestre del 2023. Il calo è più evidente di quello registrato per la manifattura italiana, pari a circa il 4% su base tendenziale.

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 14,9% rispetto allo stesso periodo del 2022, con una dinamica sottotono su entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 16,0% rispetto al quarto trimestre 2022. Le vendite sull'estero hanno registrato una flessione del 12,7%, con un calo della quota di operatori con vendite in crescita.

Evidenti le variazioni di prezzi; più contenute quelle dei costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni del 2,1% e 1,9% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, invece, le variazioni registrate sono state pari a 0,5% e 0,3% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale debole, seppure con miglioramenti attesi per il mercato estero.



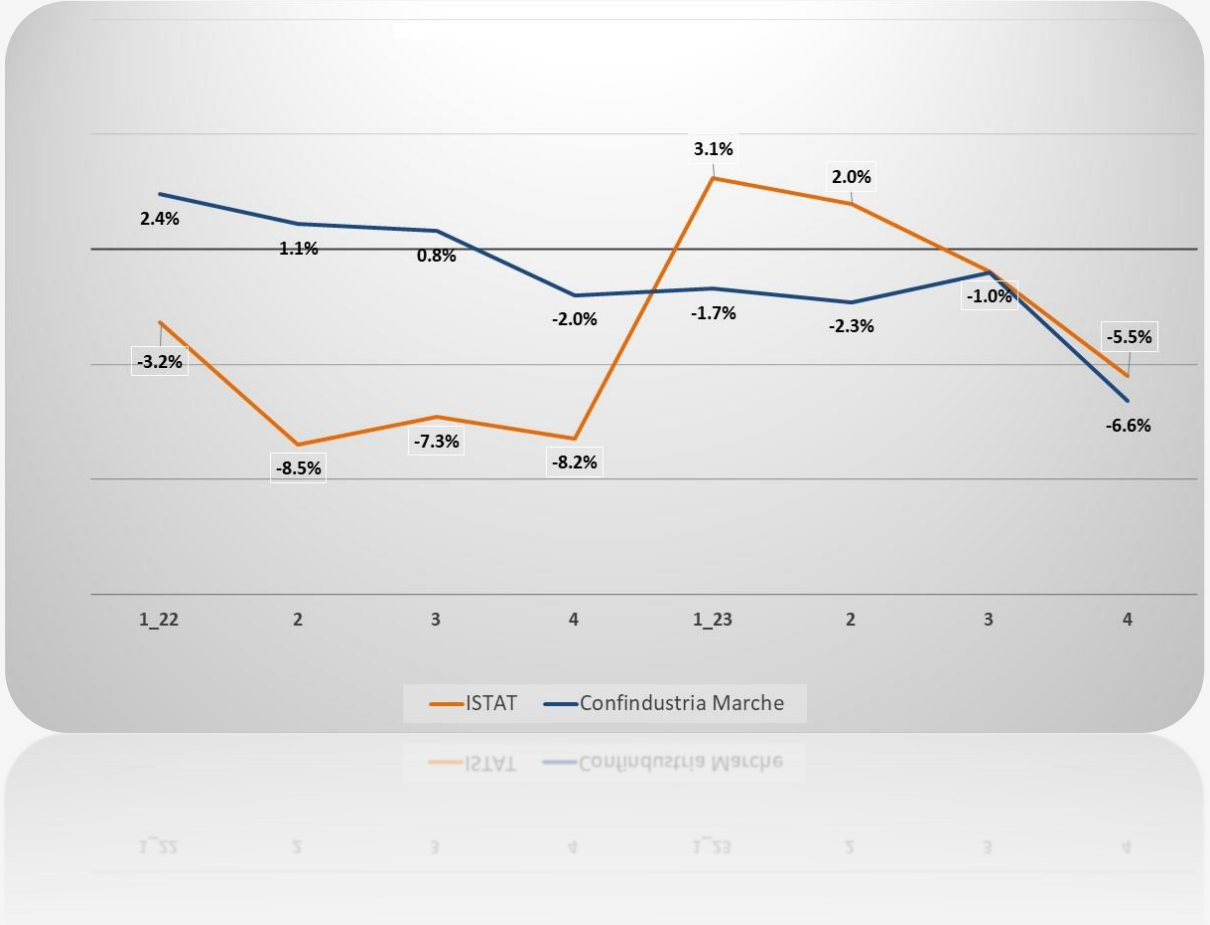
Gomma e Plastica

Quarto trimestre 2023 in rallentamento per il settore della Gomma e Plastica. Il calo registrato nel quarto trimestre, -6,6%, prosegue il trend di rallentamento registrato nel corso del secondo semestre 2023 e si allinea alla dinamica osservata a livello nazionale nello stesso periodo (-5,5%).

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 14,1% rispetto allo stesso periodo del 2022, con una dinamica sottotono su entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo del 15,7% rispetto al quarto trimestre 2022. Le vendite sull'estero hanno registrato una flessione dell'1,1%.

In calo i prezzi; positive le variazioni dei costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni inferiori all'1% e all'1,4% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, invece, le variazioni registrate sono state pari a 1,9% e 2,6% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale debole su entrambi i mercati.



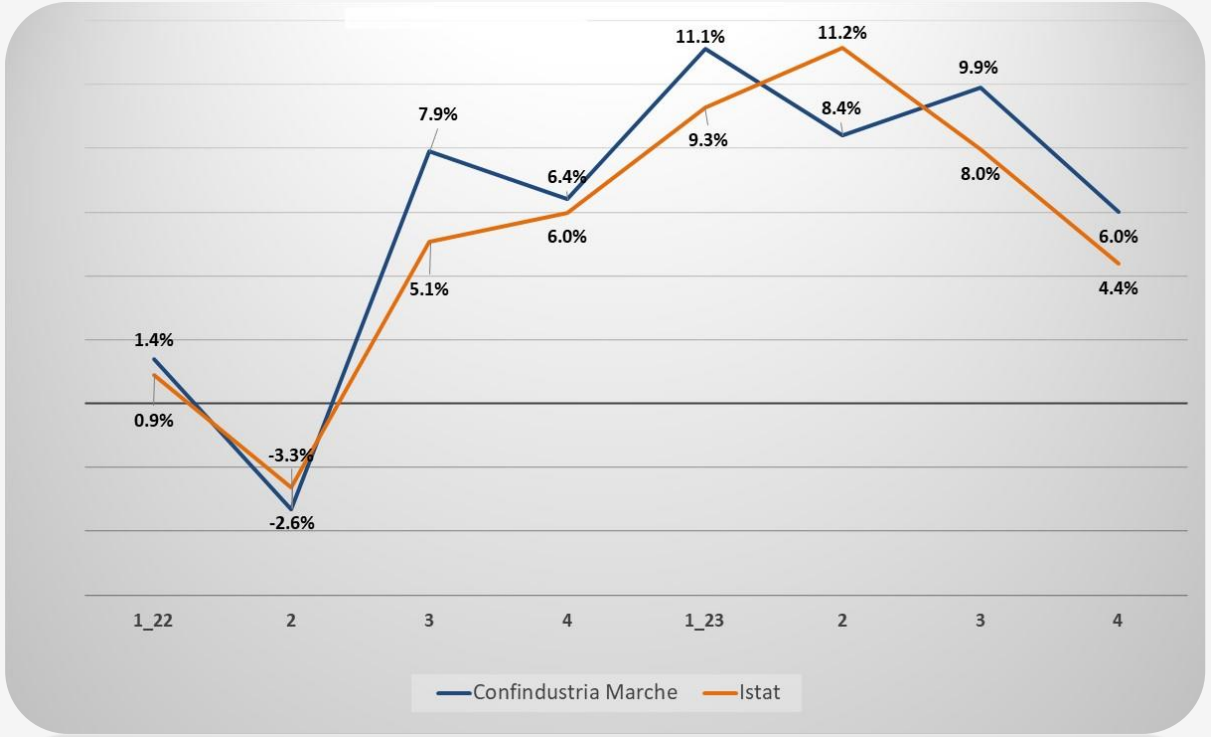
Mezzi di trasporto (automotive & cantieristica navale)

Chiusura d'anno positiva per i mezzi di trasporto: il miglioramento registrato nel quarto trimestre (6,0%) prosegue il buon andamento rilevato nel corso del 2023, in linea con il dato nazionale, e conferma la favorevole dinamica che interessa i comparti a monte dell'automotive e la cantieristica navale.

Positiva l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 4,7% rispetto allo stesso periodo del 2022, con una dinamica buona su entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,4% rispetto al quarto trimestre 2022. Le vendite sull'estero hanno registrato una crescita del 7,8% su base tendenziale.

In aumento prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari a circa il 2,1% e 3,3% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 2,4% e 3,0% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale favorevole su entrambi i mercati.



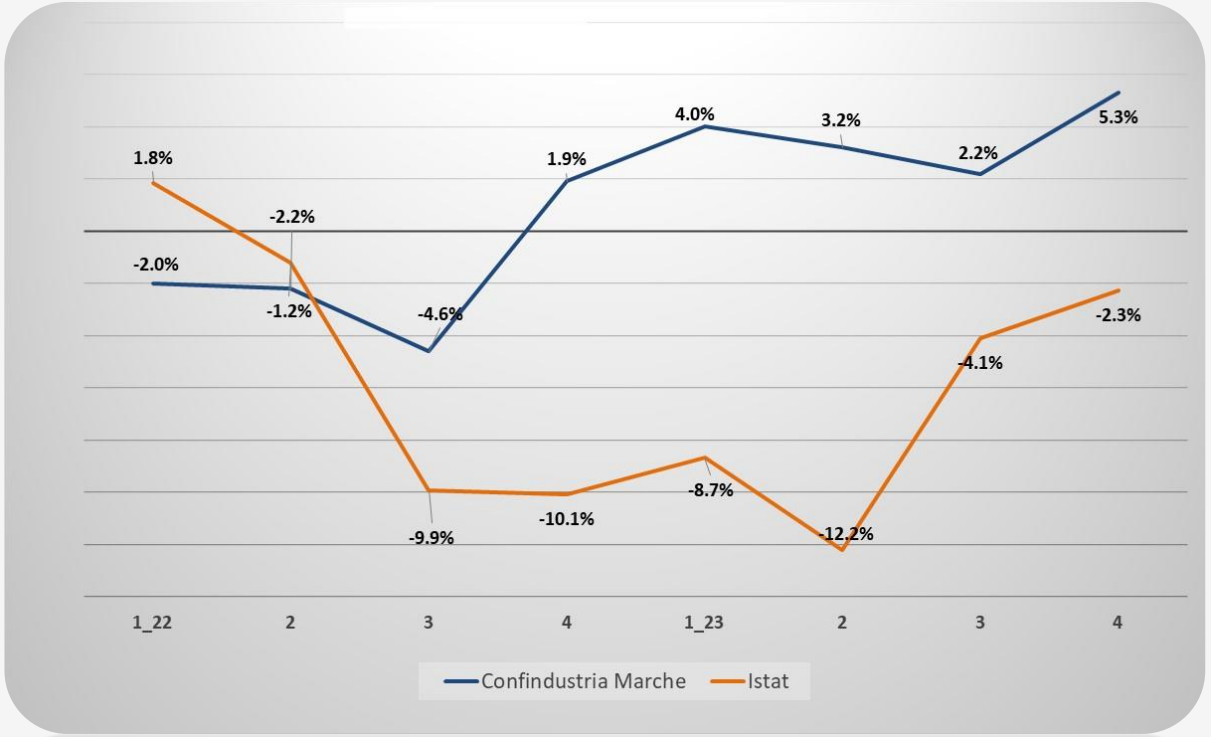
Chimica

Chiusura d'anno positiva per la chimica regionale: il miglioramento registrato nel quarto trimestre (5,3%), migliore del dato nazionale (-2,3%), prosegue il buon andamento rilevato nel corso del 2023.

Positiva l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2022, con una dinamica buona su entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento dell'1,9% rispetto al quarto trimestre 2022. Le vendite sull'estero hanno invece registrato una crescita del 3,1% su base tendenziale.

In aumento prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari all'1,1 e 1,0% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,4% e 1,5% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale stabile, appena migliore sul mercato interno.



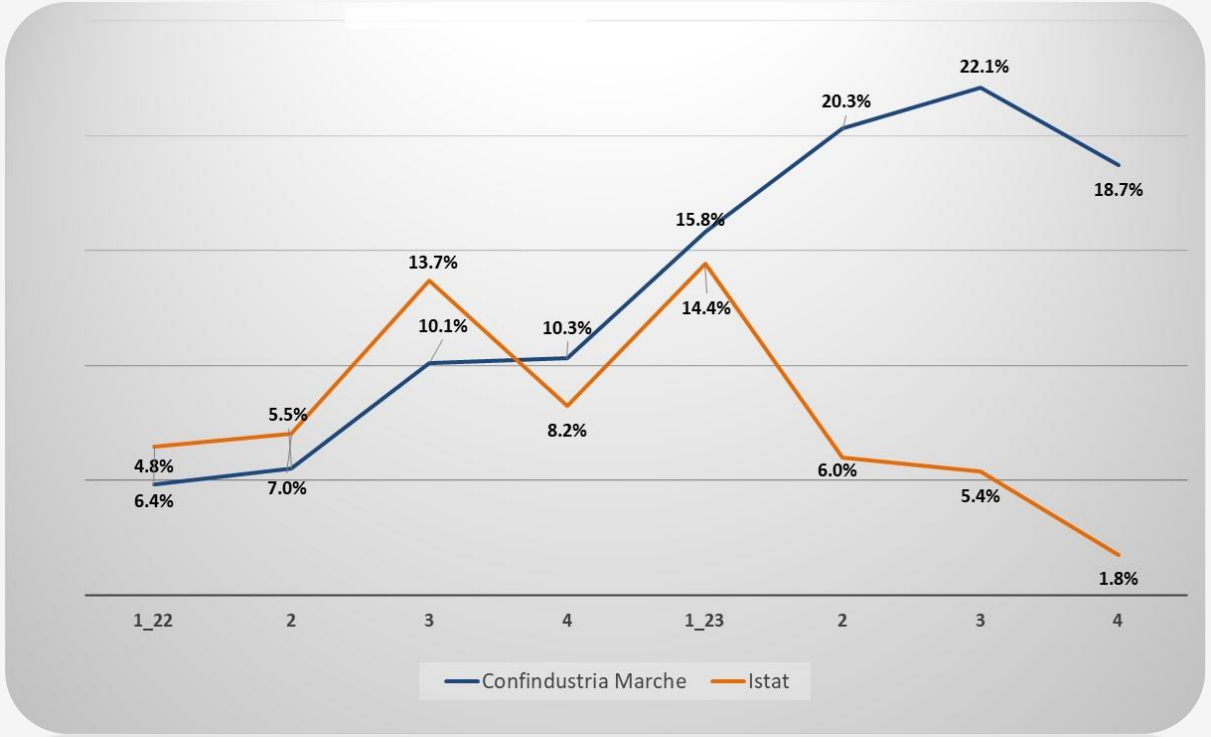
Farmaceutica

Chiusura d'anno positiva per la farmaceutica regionale: seppure influenzato dalla dinamica di pochi produttori di grande dimensione, il miglioramento registrato nel quarto trimestre (18,7%) prosegue il buon andamento rilevato nel corso del 2023, migliore del dato nazionale (1,8%).

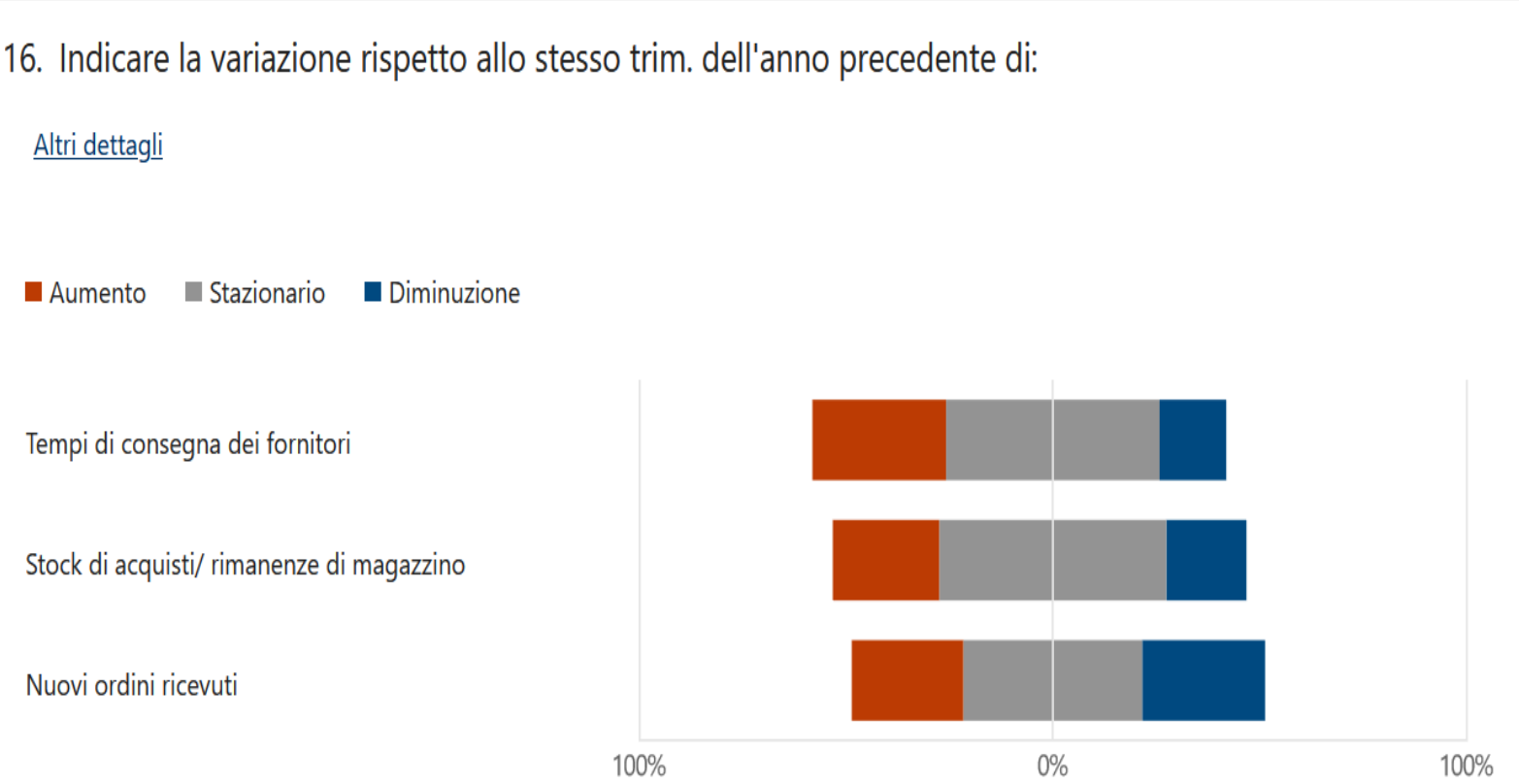
Positiva l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento 24,6% rispetto allo stesso periodo del 2022, con una dinamica prevalentemente trainata dal mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 2,9% rispetto al quarto trimestre 2022. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 31,7% su base tendenziale.

In aumento prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari al 2,2 e 1,7% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 3,6% e 2,2% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale favorevole, in particolare sul mercato estero.



Dati congiunturali – Quarto trimestre 2023

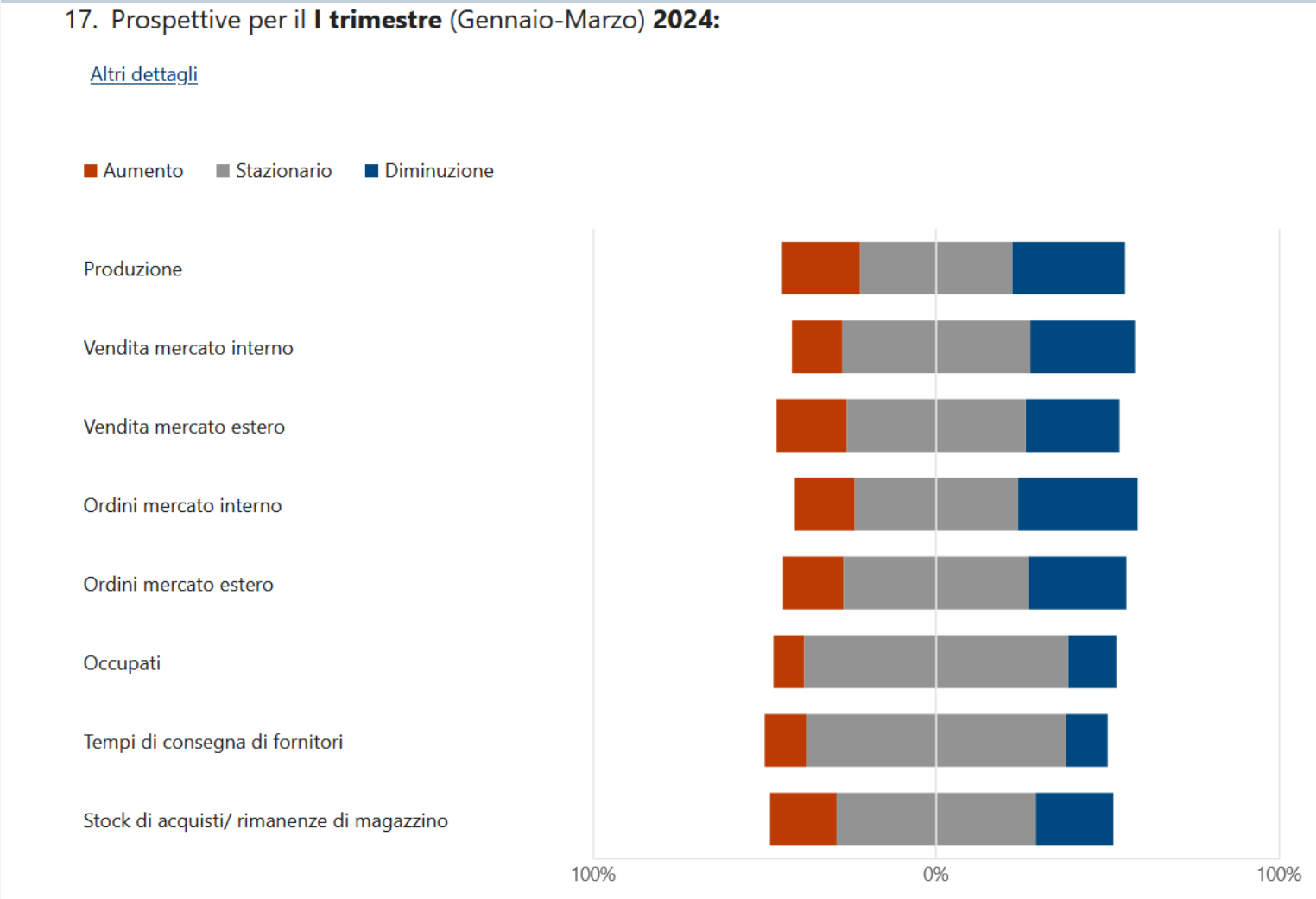


Il 32% degli intervistati segnala - nel trimestre ottobre dicembre 2023 - un aumento del tempo di consegna dei fornitori, contro il 16% che invece dichiara una riduzione. Il dato segnala una diminuzione della fluidità commerciale delle produzioni.

Il rallentamento della catena di fornitura è evidente anche dalla quota di intervistati che segnala un aumento dello stock di giacenze in magazzino. A fronte 25,8% delle imprese che segnalano aumenti, infatti, solo il 19,4% dichiara una flessione.

Più equilibrata la situazione sul fronte degli ordini: a fronte del 27% che segnala un aumento, il 29,7% segnala una flessione. Le indicazioni di flessione sono prevalenti con riferimento al mercato interno.

Dati previsionali – Primo trimestre 2024



Moderatamente positive le prospettive di recupero dell'attività produttiva nei primi mesi del 2024, specie per la componente trainata della domanda estera. Più in difficoltà le produzioni esclusivamente dirette alla domanda interna.

Ordini in diminuzione, specie sul mercato interno. Migliore la situazione per il mercato estero, dove il saldo tra aumenti e diminuzioni è pari a -7, contro il -17 registrato sul mercato interno.

Previsti stabili, nel complesso, i livelli occupazionali, con una moderata prevalenza di indicazioni di riduzione: il saldo è pari a -5.

Complessivo miglioramento nei primi mesi del 2024 nelle condizioni di fluidità commerciale: si azzera il saldo tra coloro che segnalano aumenti dei tempi di consegna dei fornitori e coloro che invece prevedono una riduzione. Analogamente, si stabilizza il saldo tra aumenti e diminuzioni dello stock di materie prime e prodotti finiti in magazzino.

Campione di analisi e svolgimento dell’indagine

Il sistema di raccolta dei dati utilizzati per la redazione della presente indagine è basato su Form di Office, reso disponibile alle imprese intervistate in modalità digitale. I dati raccolti sono trattati nel rispetto della normativa sulla privacy e non vengono diffusi all’esterno se non in forma aggregata e con finalità di analisi e previsione economica.

L’indagine è stata svolta su un campione di imprese appartenenti ai settori manifatturieri e localizzate nella regione Marche. I dati sono stati raccolti tra il 20 gennaio e il 12 febbraio e fanno riferimento al quarto trimestre (ottobre-dicembre) 2023. Le previsioni formulate dalle imprese sono relative al trimestre gennaio-marzo 2024.

Indagine Congiunturale Trimestrale

Ottobre – dicembre 2023

CONFINDUSTRIA Marche

Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali DISES

INTESA SANPAOLO